
DACR n. 37 del 14/06/2022
DGR n. 1273 del 09/08/2024

**AVVISO PUBBLICO
PROGETTI TERRITORIALI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE ANNO 2024**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

PEC: regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it

1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Al fine di promuovere le attività di cooperazione internazionale (di cui alla LR 9/2002) e di educazione alla cittadinanza globale (di cui alla LR 23/2020) e sviluppare la progettualità dei soggetti del territorio marchigiano, la Regione Marche intende supportare la realizzazione di progetti territoriali (PT) promossi dai soggetti previsti dall'art. 11 della LR n. 9/2002 e s.m.i. e dall'art. 5 della LR 23/2020 che devono avere sede operativa nelle Marche¹. I progetti dovranno riguardare i seguenti settori:

LINEA 1 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- rafforzamento democratico e istituzionale, promozione e tutela dei diritti umani, processi di decentramento e democratizzazione a livello locale, riconoscimento delle identità culturali locali;
- sviluppo locale, sostegno allo sviluppo del settore delle microimprese, contributo alla crescita dell'agricoltura, del sostegno alimentare, dell'artigianato, del commercio equo e solidale, del turismo;
- cooperazione culturale con particolare riguardo al dialogo interculturale;
- cooperazione nel settore dei servizi sociali e sanitari, supporto e assistenza tecnica per la gestione territoriale dei servizi sociali e sanitari e per l'avvio di imprese sociali, utilizzando l'esperienza degli Enti Locali, degli Ambiti Sociali, delle imprese no-profit e del Terzo Settore della Regione Marche;
- cooperazione con i paesi di origine e di transito delle persone vittime di tratta e destinate allo sfruttamento sessuale, lavorativo e in altri ambiti, finalizzata alla prevenzione del fenomeno, al contrasto delle reti di sfruttamento, e al supporto delle vittime e delle fasce della popolazione vulnerabile, anche attraverso l'attivazione della società civile di questi paesi;
- cooperazione nel settore dell'ambiente con particolare riguardo ai temi dell'acqua e dei rifiuti;
- educazione formale e informale e formazione professionale, supporto alla crescita e al miglioramento delle risorse umane in termini quali/quantitativi;
- cooperazione a sostegno della parità di genere e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza;
- azioni che contribuiscono alla gestione dei processi migratori nei paesi di partenza: informazioni sui processi migratori, sostegno alla migrazione di ritorno, azioni capaci di creare occasioni di lavoro, specie per i giovani e le donne, nelle regioni più a rischio di migrazione.

LINEA 2 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE INTERNAZIONALE

- educazione formale (percorso che interessa e coinvolge scuole di ogni ordine e grado, Università, istituti di Alta formazione in campo tecnico e professionale);
- educazione non formale (percorso che comprende i percorsi educativi realizzati al di fuori del sistema formale e che accompagnano l'individuo lungo tutto l'arco della vita);
- informazione e sensibilizzazione (percorso relativo all'esperienza quotidiana delle persone, per acquisire conoscenze e interrogare e modificare i propri atteggiamenti a partire da contenuti che attraversano gli ambienti di vita).

Per la linea 2 si consiglia di prendere visione dei seguenti documenti:

[STRATEGIA NAZIONALE PER L'ECG](#)

[PIANO DI AZIONE NAZIONALE PER L'ECG](#)

¹ Per sede operativa si intende una sede stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili, con personale con personale (anche volontario) dedicato allo svolgimento di attività con e almeno due anni di attività documentabile sul territorio regionale.

2 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI¹

Le aree di intervento prioritarie sono:

LINEA 1 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

PRIORITA' 1 → AFRICA – Africa sub sahariana

PRIORITA' 2 → MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE – Tunisia, Marocco, Egitto, Libano, Palestina

PRIORITA' 3 → AMERICA LATINA E CARAIBI – Argentina, Brasile, Bolivia, Colombia, Ecuador, Guatemala, Honduras, Cuba

PRIORITA' 4 → AREA BALCANICA – Albania, Bosnia Erzegovina, Serbia

Le aree sopra riportate fanno parte della lista di Paesi redatta dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico (OCSE) e sono ricomprese nelle categorie a basso/medio reddito tra i Paesi in via di sviluppo

LINEA 2 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE INTERNAZIONALE

I progetti dovranno riguardare esclusivamente attività realizzate nella Regione Marche, ad eccezione di specifiche attività a livello nazionale per le quali dovranno essere comunque poste in evidenza le attività nelle Marche (es. eventi finali, presentazione di esperienze realizzate nelle Marche, ecc.).

3 TIPOLOGIE DI PROGETTI AMMISSIBILI

Le seguenti tipologie di progetti devono risultare compatibili con le finalità e gli obiettivi della legge regionale 9/2002 e devono essere realizzate nelle aree ammissibili elencate al punto precedente:

LINEA 1 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- A. Realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo delle attività produttive agricole, artigianali, commercio equo e solidale, del turismo e della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;
- B. Realizzazione di interventi di cooperazione in materia socio-sanitaria;
- C. Realizzazione di interventi di cooperazione in materia ambientale;
- D. Programmi di educazione formale e informale, formazione professionale;
- E. Attuazione di interventi specifici per migliorare la condizione femminile, dell'infanzia e degli anziani;
- F. Azioni che contribuiscono alla gestione dei processi migratori nei paesi di partenza; sostegno alla migrazione di ritorno, progetti per favorire l'occupazione nei paesi a più elevato rischio migrazione

I progetti devono avere un costo totale compreso tra **€ 20.000,00** ed **€ 100.000,00** ed una durata complessiva compresa tra **12** e **16** mesi.

¹ L'approvazione dei progetti è subordinata alla valutazione delle condizioni di sicurezza nel paese di intervento.

LINEA 2 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Educazione formale:

- A. Interventi per promuovere un'educazione di qualità, inclusiva, per formare individui e gruppi in grado di agire consapevolmente nella società per attuare il cambiamento necessario.
- B. Interventi per integrare, sistematizzare, potenziare l'ECG nei curricula scolastici e nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, supportando e valorizzando l'autonoma programmazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Educazione non formale:

- C. Interventi per promuovere un cambiamento di percezione e di comportamento attraverso forme di apprendimento permanente, partecipazione e forme di cittadinanza attiva che favoriscano la diffusione dei valori dell'ECG

Informazione e sensibilizzazione:

- D. Interventi per promuovere una corretta e ampia informazione e sensibilizzazione sui temi connessi all'ECG e all'Agenda 2030, migliorando la qualità dell'informazione e della comunicazione dei media, facilitando una lettura della complessità (comprese implicazioni locali e globali, evidenziando i diversi punti di vista).
- E. Interventi per fornire alle persone gli strumenti utili per acquisire consapevolezza sui propri diritti e sensibilizzare sulle tematiche del rispetto e della diversità come valore.
- F. Interventi per favorire la consapevolezza individuale e collettiva riguardo alle scelte orientate al bene comune e al benessere collettivo.

I progetti devono avere un costo totale compreso tra € 20.000,00 ed € 100.000,00 ed una durata complessiva compresa tra 12 e 16 mesi.

Si specifica che non saranno ritenuti ammissibili alla valutazione i progetti che:

- prevedono esclusivamente scambi di ricercatori e collaborazioni prettamente scientifiche;
- prevedono esclusivamente gemellaggi;
- abbiano ricadute nelle aree di intervento di cui al punto 2 in termini di risorse investite **inferiori alle seguenti percentuali**, così come risultante dall'allegato D:
 - LINEA 1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 75% del costo complessivo del progetto
 - LINEA 2 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE 85% del costo complessivo del progetto

4 BENEFICIARI

LINEA 1 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Possono beneficiare delle agevolazioni previste i seguenti soggetti:

- 4.1.1 Organizzazioni della società civile (OSC) iscritte agli elenchi dei Soggetti Senza Finalità Di Lucro (art.26 commi 2 e 3 della L. 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015) pubblicati dall'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS), purché aventi sede operativa nella Regione Marche (§ nota 1);

- 4.1.2 Organizzazioni ETS (Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Fondazioni del Terzo Settore) iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)¹ regolarmente costituiti ed operanti da almeno tre anni, con particolare riferimento a quelli nel cui atto costitutivo e nel cui ordinamento interno siano previste, fra gli scopi sociali prevalenti, attività assistenziali nell'ambito dei diritti umani, della cooperazione e dello sviluppo internazionale, della solidarietà e dei valori della pace, della difesa del patrimonio ambientale, in possesso di almeno tre anni di esperienza in campo nazionale o internazionale, aventi sede operativa nella Regione Marche (§ nota 1).
- 4.1.3. Soggetti regolarmente iscritti al Registro Regionale della Cooperazione e la Solidarietà internazionale delle Marche (art. 16 della LR 9/2002).

I soggetti di cui ai punti 4.1.1 e 4.1.2 contestualmente alla presentazione del progetto dovranno presentare, **pena esclusione**, domanda di iscrizione al registro regionale di cui all'art. 16 della LR 9/2002 secondo le modalità previste dalla DGR n. 1106/2024, disponibile nel sito www.norme.marche.it sezione Delibere di Giunta.

LINEA 2 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE.

Possono beneficiare delle agevolazioni previste i seguenti soggetti:

- 4.2.1 Organizzazioni della società civile (OSC) iscritte agli elenchi dei soggetti senza finalità di lucro (art.26 commi 2 e 3 della L. 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015) pubblicati dall'AICS (Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo), purché aventi sede operativa nella Regione Marche (§ nota 1);
- 4.2.2 Organizzazioni ETS (Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Fondazioni del Terzo Settore) iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) (§ nota 2) regolarmente costituiti ed operanti da almeno tre anni, con particolare riferimento a quelli nel cui statuto e nel cui ordinamento interno siano previste, fra gli scopi sociali prevalenti, attività nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza globale, dei diritti umani, della cooperazione e dello sviluppo internazionale, della solidarietà e dei valori della pace, della difesa del patrimonio ambientale, dello sviluppo sostenibile in possesso di almeno tre anni di esperienza in campo nazionale o internazionale, aventi sede operativa nella Regione Marche.
- 4.2.3. Soggetti regolarmente iscritti al Registro Regionale della Cooperazione e la Solidarietà internazionale delle Marche (art. 16 della LR 9/2002).

I soggetti di cui al punto 4.2.2 contestualmente alla presentazione del progetto dovranno presentare, **pena esclusione**, copia dello statuto e relazione triennale delle attività (ALLEGATO G) con specifico riferimento ai temi della LINEA 2.

Per presentare progetti sulla linea di intervento EDUCAZIONE FORMALE deve essere dimostrata una chiara esperienza di lavoro nelle scuole primarie e secondarie.

5 NUMERO MASSIMO DI PROGETTI PRESENTABILI

¹ Possono, altresì, partecipare i seguenti soggetti con sede legale od operativa nella Regione Marche:

- le fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 460/1997;
- le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei registri regionali Marche di cui alla legge n. 266/1991 e le Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei registri regionali Marche previsti dalla legge n. 383/2000, qualora esse siano tuttora coinvolte nel processo di trasmutazione, in coerenza con la previsione di cui all'art. 54, c. 4 del CTS.

È possibile partecipare al bando come segue:

LINEA 1 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Ogni soggetto può partecipare al massimo ad una (1) proposta progettuale come Capofila ed al massimo una (1) proposta come partner. Detto limite vale anche per Direzioni, Servizi, Istituti, Dipartimenti che fanno capo sia funzionalmente che istituzionalmente ad un medesimo soggetto (fa fede il CF/PIVA del soggetto proponente).

È necessaria la partecipazione **di almeno un partner locale per ogni Paese beneficiario** dell'intervento. La scheda di partenariato (compilata per ognuno dei partner individuati, secondo il modulo allegato X nel formulario) dovrà specificare le azioni progettuali in capo al partner locale e le risorse apportate al progetto in termini di valorizzazioni e di denaro.

I soggetti proponenti che al momento della scadenza di presentazione dei progetti risultino titolari e/o attuatori di progetti in corso di realizzazione co-finanziati dalla Regione Marche ai sensi della L.R. 9/2002 (o non ne abbiano formalmente dichiarato la conclusione), **non possono presentare domanda per l'avviso relativo con riferimento alla LINEA 1.**

LINEA 2 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE.

Ogni soggetto può partecipare al massimo ad una (1) proposta progettuale come Capofila ed al massimo una (1) proposta come partner. Detto limite vale anche per Direzioni, Servizi, Istituti, Dipartimenti che fanno capo sia funzionalmente che istituzionalmente ad un medesimo soggetto (fa fede il CF/PIVA del soggetto proponente).

Per ENTRAMBE LE LINEE

- a Il soggetto proponente e la rete partenariale devono garantire una quota complessiva di cofinanziamento in misura non inferiore al 40% del costo totale del progetto, in denaro e con valorizzazioni (come definite al successivo punto 6).
- b Il soggetto proponente deve garantire un **contributo in denaro almeno pari al 10% del costo totale del progetto;**
- c Il soggetto proponente e la rete partenariale possono contribuire con una quota valorizzata non superiore al 30% del costo totale del progetto;
- d Gli apporti di co-finanziamento di ogni singolo partner non possono essere superiori a quelli del soggetto proponente;
- e I soggetti proponenti devono avere una sede operativa nella Regione Marche (§ NOTA1). La sede operativa localizzata nella Regione Marche dovrà essere attivamente coinvolta sia nella fase di presentazione del progetto che in quella di attuazione. È fatto obbligo di conservazione presso la sede operativa di tutta la documentazione. Il coinvolgimento della sede operativa regionale dovrà risultare dalla proposta complessiva, valutabile in termini di gestione diretta delle attività (coinvolgimento nella stesura del progetto, invio volontari, ecc.) e di gestione diretta del budget.

La mancanza di uno dei requisiti di partecipazione sopra elencati determina la **non ammissibilità** della proposta.

6 SPESE AMMISSIBILI E DECORRENZA SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili al contributo sono le seguenti

LINEA 1 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Sono le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto nel paese di intervento individuato al punto 2. Nello specifico comprendono

Costi diretti del progetto

1. Risorse umane: spese di personale, italiano e/o locale, nel Paese di intervento;
2. Viaggi e permanenza: spese di viaggio, vitto ed alloggio relative a missioni nel Paese di intervento;
3. Attrezzature e forniture: spese relative ad attrezzature, materiali ed equipaggiamenti tecnici, lavori e relativi servizi professionali solo se acquisite da fornitori e prestatori d'opera e di servizi del paese in cui si realizza l'intervento. In caso contrario, in sede di rendicontazione verrà richiesto al beneficiario di dimostrare la non disponibilità di tali beni e servizi sul mercato locale, ovvero la loro maggiore economicità al di fuori del contesto locale;
4. Ufficio locale: spese relative alla gestione dell'ufficio locale: affitto dell'ufficio, beni di consumo - forniture per l'ufficio, altri servizi (tel, elettricità/riscaldamento, manutenzione), purché direttamente collegati al progetto.
5. Spese per realizzazione attività come di seguito indicato:
 Spese per servizi esternalizzati (progettazione, direzione lavori, collaudo, consulenze per la realizzazione del progetto, assistenza tecnica per la realizzazione dell'iniziativa),
 Spese per attività correlate alla realizzazione diretta del progetto nel paese di intervento,
 Spese per pubblicazioni, traduzioni ed interpretariato, studi e ricerche,
 Spese per servizi finanziari (costi di fideiussione, spese doganali etc.)
6. Subtotale Costi diretti del progetto: somma delle voci da 1. a 5.

Costi indiretti del progetto

7. Spese generali ed amministrative

Si tratta di costi/spese generali direttamente imputabili allo svolgimento delle attività previste dal programma di lavoro relative alle seguenti tipologie di beni e/o servizi: utenze, fotocopie, spese per beni non durevoli o di consumo (cancelleria, etc.) della sede italiana. Rientrano tra le spese generali i costi notarili, legali, assicurativi e postali sostenuti per l'attuazione del progetto; i costi relativi a revisioni contabili; la concessione, la produzione, l'acquisto di diritti d'autore.

Totale costi eleggibili del progetto

8. Totale costi eleggibili del progetto: Somma delle voci 6 e 7.

Le spese sono ritenute ammissibili a cofinanziamento a partire dal 08/04/2024, data di avvio del procedimento di approvazione del piano di attività per l'anno 2024 (DGR 536/2024).

MASSIMALI BUDGET

Nella ripartizione delle voci di budget dovranno essere applicati i seguenti massimali

VOCE	MASSIMALE
Voce 1. più voce 2.	Massimo il 35% della voce 6. Subtotale Costi diretti del progetto;
Voce 4.	Massimo il 10% della voce 6. Subtotale Costi diretti del progetto;
Voce 5.	Massimo il 70% della voce 6. Subtotale Costi diretti del progetto;

Voce 7.	Massimo il 5% della voce 6. Subtotale Costi diretti del progetto;
---------	---

LINEA 2 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE.

Sono le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto nell'area di intervento individuata al punto 2. Nello specifico comprendono

Costi diretti del progetto

1. Risorse umane: spese di personale,
2. Viaggi e permanenza: Spese di viaggio, vitto ed alloggio collegate alle attività di progetto;
3. Ufficio: spese relative alla gestione dell'ufficio: beni di consumo - forniture per l'ufficio, altri servizi (telefono elettricità/riscaldamento, manutenzione), purché direttamente collegati al progetto.
4. Realizzazione attività di educazione alla cittadinanza globale nei settori definiti dalla Strategia nazionale per la cittadinanza globale¹, dal Piano di Azione Nazionale per l'ECG² ed in linea con le finalità della LR 23/2020
5. Subtotale Costi diretti del progetto: somma delle voci da 1. a 4.

Costi indiretti del progetto

6. Spese generali ed amministrative: costi direttamente imputabili allo svolgimento delle attività previste dal programma di lavoro relative alle seguenti tipologie di beni e/o servizi: utenze, fotocopie, spese per beni non durevoli o di consumo (cancellaria, etc.) della sede italiana. Rientrano tra le spese generali ulteriori costi notarili, legali, assicurativi e postali sostenuti per l'attuazione del progetto; i costi relativi a revisioni contabili; la concessione, la produzione, l'acquisto di diritti d'autore.

Totale costi eleggibili del progetto

7. Totale costi eleggibili del progetto: somma delle voci 5 e 6.

Le spese sono ritenute ammissibili a cofinanziamento a partire dal 08/04/2024, data di avvio del procedimento di approvazione del piano di attività per l'anno 2024 (DGR 536/2024).

MASSIMALI BUDGET

Nella ripartizione delle voci di budget dovranno essere applicati i seguenti massimali

VOCE	MASSIMALE
Voce 1. più voce 2.	Massimo il 25% della voce 5. Subtotale Costi diretti del progetto;
Voce 3.	Massimo il 10% della voce 5. Subtotale Costi diretti del progetto;
Voce 4.	Massimo il 70% della voce 5. Subtotale Costi diretti del progetto;
Voce 6.	Massimo il 5% della voce 5. Subtotale Costi diretti del progetto;

PER ENTRAMBE LE LINEE

IVA

L'IVA è ammissibile a contributo solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L'IVA che può essere recuperata, non è ammissibile, anche se non effettivamente recuperata.

VALORIZZAZIONI

Le valorizzazioni (c.d. *apporti in natura* o "*in kind contributions*") del soggetto proponente e dei partners: si riferiscono alla messa a disposizione, ai fini della realizzazione del progetto:

- di attività professionali o prestazioni lavorative volontarie (con una specifica competenza) non retribuite;
- di immobili, attrezzature, materiale consumabile.

Le valorizzazioni sono ammissibili fino ad un limite massimo del 30% della voce *Totale costi eleggibili del progetto* a condizione che:

- per tali voci di spesa non corrispondono uscite di cassa addizionali.
- il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendenti;
- in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita;

Non sono considerate spese ammissibili i costi relativi ad "imprevisti" o a "varie" o voci equivalenti.

Le spese sono ritenute ammissibili a cofinanziamento a partire dal **08/04/2024, data di avvio del procedimento di approvazione del piano di attività per l'anno 2024 (DGR 536/2024)** mentre il termine ultimo di ammissibilità coincide con la data di comunicazione di fine progetto.

Tutte le spese ammissibili a rendicontazione finale devono essere comprovate da fatture e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. **Tutte le fatture e/o documenti contabili devono specificare in modo dettagliato l'oggetto della prestazione alle quale si riferiscono.**

7 DOTAZIONE COMPLESSIVA ED INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Il bando ha una dotazione complessiva di € 500.000,00 come di seguito ripartito:

LINEA DI FINANZIAMENTO	Importo
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	300.000,00
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE	200.000,00

Il contributo regionale concesso non può superare il 60% del costo complessivo del progetto, e comunque non può superare l'importo massimo di € 30.000,00. Non saranno ammessi a valutazione di merito progetti che presentino un contributo richiesto superiore al 60%.

8 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere inviate entro il **18/11/2024** e devono essere compilate secondo l'allegato B (domanda di contributo). La mancata indicazione degli elementi essenziali richiesti nello schema di domanda (nominativo del legale rappresentante, della sede legale e operativa, del codice fiscale) sarà considerata motivo sufficiente per l'esclusione dal presente avviso. Le domande devono pervenire esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo:

regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it

con l'indicazione dell'oggetto:

“Domanda di contributo per Progetti Territoriali di Cooperazione allo Sviluppo e di Educazione alla Cittadinanza Globale anno 2024 – LINEA [INDICARE LINEA]”

Le domande (allegato B) devono essere corredate da:

- allegato C, Formulario di presentazione proposte progettuali e relative schede di adesione all’accordo di parte del/i partner Regionali, Nazionali, Internazionali e dei partner locali unitamente ai relativi profili dei partner;
- allegato D, Budget del Progetto (foglio D1 - Budget dettagliato LINEA 1; foglio D1 - Budget dettagliato LINEA 2; foglio D2 - Budget riepilogativo per attività);
- allegato E, Struttura del partenariato;
- allegato F, Durata e piano d’azione;
- allegato G, Relazione triennale delle attività dell’ultimo triennio al 30/06/2023; per soggetti di cui ai punti 4.1.1 e 4.1.2 del presente avviso, copia conforme dell’ultimo bilancio approvato comprensivo del verbale di approvazione dello stesso da parte dell’assemblea dei soci (i soggetti di cui al punto 4.1.3 se regolarmente iscritti al Registro Regionale per la cooperazione e la solidarietà internazionale ai sensi della DGR 1106/2024NON sono tenuti a presentare la documentazione di cui al presente punto);
- copia documento di identità del legale rappresentante;
- nel caso di progetto parte di un progetto finanziato da donatori nazionali (es. MAECI, AICS, MININT, Fondazioni ecc) o europei (CE DG NEAR/DG INTPA ecc.), allegare copia del progetto finanziato.

Non saranno esaminate le domande non inviate tramite PEC o inviate oltre la scadenza prevista dal presente bando.

9 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L’istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate dalla Regione Marche – Dipartimento Sviluppo Economico che si avvarrà di una Commissione di valutazione, da costituire appositamente nell’ambito della struttura, eventualmente coadiuvata dal supporto di altre strutture regionali e/o esperti esterni.

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri riportati nel presente avviso, allegato A1.

La graduatoria di merito dei progetti ritenuti ammissibili verrà formata in base al punteggio ottenuto applicando i criteri di valutazione indicati nel presente bando.

A parità di punteggio conseguito in graduatoria da due o più progetti, verrà concessa priorità a quello che avrà acquisito il maggior punteggio sul criterio di valutazione “Qualità del progetto” ed in caso di ulteriore parità la priorità verrà concessa in base all’ordine di arrivo dei progetti medesimi.

Non sono ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungono la soglia minima di **60 punti** applicando i criteri di valutazione indicati nel presente bando.

10 APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE CONTRIBUTO

L'istruttoria dovrà concludersi con la compilazione della graduatoria finale entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Marche - con proprio decreto pubblicato per estratto sul B.U.R. Marche, approva la graduatoria finale, elenca i progetti non ammessi in graduatoria esplicitandone i motivi e concede i contributi ai beneficiari.

Il Responsabile del procedimento del Dipartimento Sviluppo Economico comunica con PEC la concessione dei contributi ai beneficiari e le motivazioni dell'esclusione ai soggetti non ammessi.

11 ACCETTAZIONE E AVVIO DEL PROGETTO

I soggetti beneficiari **devono comunicare con PEC l'accettazione del contributo e l'avvio del progetto** entro 15 gg dalla comunicazione della concessione dei contributi di cui al punto precedente, unitamente alla comunicazione di avvio del progetto (allegato I.1).

La mancata accettazione del contributo comporta la revoca immediata dei benefici e le risorse che si verranno a recuperare saranno utilizzate per finanziare progetti utilmente collocati in graduatoria o in caso di esaurimento della stessa per progetti di iniziativa diretta della Regione.

12 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione Marche provvede all'erogazione del contributo:

- a in un'unica soluzione, a seguito di presentazione della rendicontazione finale, oppure
- b in due quote, di cui il 50% del contributo a titolo di anticipo (Allegato I.1) previa presentazione di apposita fidejussione assicurativa o bancaria nel rispetto delle disposizioni vigenti (Allegato I.4), ed il 50% a titolo di saldo (Allegato I.2) a seguito di presentazione della rendicontazione finale.

La Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo a seguito della richiesta di liquidazione e della correlata documentazione giustificativa, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva del beneficiario. Nel caso dal DURC emerga una irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

13 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

È fatto obbligo ai beneficiari di presentare una relazione semestrale di avanzamento delle attività alla Regione Marche Dipartimento Sviluppo Economico, all'indirizzo PEC:
regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it

In caso di inosservanza non sarà possibile approvare la relazione finale e liquidare il saldo del contributo.

RENDICONTAZIONE FINALE

Entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento, i beneficiari del contributo devono presentare alla Regione Marche Dipartimento Sviluppo Economico, alla PEC: regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it

La rendicontazione finale del progetto che si compone dei seguenti documenti:

- A. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'allegato L del presente Avviso;
- B. Domanda di liquidazione del saldo di cui all'allegato I.2 del presente Avviso;
- C. Relazione finale che descriva il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati dell'intervento e dell'impatto che la sua realizzazione ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato (Allegato I.3);
- D. Rendicontazione riepilogativa di tutte le spese e dei costi sostenuti per l'attività ammessa a contributo (Allegato H), con copia conforme all'originale delle fatture e dei giustificativi di spesa corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento;
- E. Report, relazioni, documentazione fotografica, audio e/o video relativi all'attuazione del progetto su supporto USB o inviato attraverso sistemi cloud (es. GoogleDrive, OneDrive e simili);
- F. Autorizzazione alla pubblicazione nel sito regionale del materiale inerente alla realizzazione del progetto (report, foto filmati ecc.);
- G. dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
- H. dichiarazione della ritenuta del 4%;

La Regione Marche provvederà alla liquidazione del saldo del contributo di norma entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della correlata documentazione giustificativa

La Regione Marche ha facoltà di procedere alla verifica della fondatezza di quanto dichiarato nella rendicontazione finale, anche mediante sopralluoghi di propri incaricati nelle zone in cui sono stati realizzati gli interventi.

14 PROVA DELLA SPESA

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso:

- copia delle fatture e dei giustificativi di spesa (ricevute, note per prestazioni occasionali, richieste di rimborso spese, note di debito, ecc.) regolarmente **quietanzati**;
- in tutti i casi in cui risulti la spesa sostenuta per il versamento di ritenute e contributi, deve essere allegato il modello F24 regolarmente **quietanzato**.

Le fatture e i giustificativi di spesa ammessi a rendicontazione dovranno avere una data compresa fra quella di avvio delle attività di progetto e il termine fissato per la realizzazione dello stesso.

Le fatture ed i giustificativi di spesa dovranno risultare **interamente pagati e quietanzati** entro il termine previsto per l'invio della rendicontazione finale del progetto come indicato nel punto 13), pena la inammissibilità delle stesse.

Le fatture ed i giustificativi di spesa dovranno essere **pagati con le seguenti modalità**:

- bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- assegno circolare non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- ricevuta bancaria;
- pagamento con bollettino postale;
- pagamento con carta di credito/bancomat;
- contanti esclusivamente per spese realizzate nel paese di intervento fino ad un massimo di 50 €;
- pagamento on line in formato digitale (paypal, satispay, ecc....).

Ai fini della regolare quietanza ciascun giustificativo di spesa deve essere accompagnato dalla **copia del documento attestante l'avvenuto pagamento**:

- nel caso di bonifico bancario è necessario allegare **la ricevuta del bonifico riportante gli estremi della fattura e l'estratto conto da cui si evinca l'addebito**;
- nel caso di assegno bancario o assegno circolare non trasferibile è necessario allegare **la copia dello stesso e l'estratto conto da cui si evinca l'addebito**;
- nel caso di ricevuta bancaria è necessario allegare **la copia della stessa e l'estratto conto da cui si evinca l'addebito**;
- nel caso di bollettino postale è necessario allegare **copia del bollettino con la quietanza di pagamento**;
- nel caso di pagamento con carta di credito e/o bancomat deve essere allegato **lo scontrino da cui si evinca l'addebito sulla carta**;
- nel caso di pagamento on line in formato digitale deve essere allegata **la documentazione attestante l'avvenuto pagamento e l'estratto conto da cui si evinca l'addebito**;
- nel caso di pagamento in contanti, esclusivamente realizzati nel paese di intervento, **la fattura o il giustificativo deve risultare quietanzato**.
- nel caso di valorizzazioni di beni o attrezzature, occorre presentare una stima del controvalore economico del bene e dovranno essere forniti tutti gli elementi utili a supportare la stima (preventivi o stime esistenti di beni equivalenti, percentuali di utilizzo del bene) unitamente un'autodichiarazione a firma del legale rappresentante (su formato libero).
- nel caso di valorizzazioni di prestazioni professionali o lavoro volontario occorre presentare una stima congrua del controvalore economico delle giornate/ore messe a disposizione e dovranno essere forniti tutti gli elementi utili a supportare la stima (costi orari/giornalieri in posizioni lavorative equivalenti, percentuali di partecipazione); tutte le informazioni dovranno essere riportate nel time-sheet mensile controfirmato dal personale valorizzato e legale rappresentante (su formato libero),

I beneficiari sono obbligati:

- a comunicare la data di avvio delle attività progettuali;
- ad inviare la relazione semestrale;
- a comunicare le variazioni e/o le proroghe del progetto di cui ai successivi punti 16 e 17;
- a rispettare i termini previsti per la realizzazione del progetto;
- a comunicare la data di conclusione delle attività progettuali;
- a fornire su richiesta della Regione Marche – Dipartimento Sviluppo Economico i dati debitamente documentati, relativi all’attuazione finanziaria e fisica dell’intervento;
- a fornire, su richiesta della Regione Marche – Dipartimento Sviluppo Economico tutte le informazioni necessarie ai fini del monitoraggio, del controllo e della valutazione;
- a consentire l’accesso del personale regionale per visite e sopralluoghi nelle aree, impianti o locali oggetto dell’intervento.

16 VARIAZIONI

Eventuali variazioni al progetto ammesso a finanziamento dovranno essere trasmesse alla Regione Marche Dipartimento Sviluppo Economico, all’indirizzo PEC:

regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it,

evidenziando e documentando i motivi che hanno determinato la variazione proposta, con richiesta da presentare, di norma, entro 1 mese prima della conclusione del progetto.

Saranno approvate, con comunicazione da parte del responsabile del procedimento, le variazioni che si rendano necessarie in fase di esecuzione del progetto, purché non determinino modifiche sostanziali al progetto e ne rispettino gli obiettivi.

Inoltre, le modifiche da apportare non devono comportare una diversa valutazione del progetto rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto **sia inferiore del 10%** al punteggio inizialmente attribuito.

L’eventuale maggior costo del progetto dovuto alle variazioni proposte non comporterà l’incremento del contributo concesso e sarà pertanto a carico del beneficiario.

L’eventuale minor costo del progetto dovuto alle variazioni proposte comporterà la diminuzione del contributo concesso in proporzione alla variazione di costo totale.

Se la riduzione dovesse essere superiore al 30% del costo del progetto approvato, il contributo sarà revocato.

17 PROROGHE

Eventuali proroghe, per un massimo di 30 giorni, della durata del progetto ammesso a finanziamento dovranno essere richieste alla Regione Marche Dipartimento Sviluppo Economico, all’indirizzo PEC:

regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it

evidenziando e documentando i motivi che hanno determinato le modifiche temporali.

La richiesta di proroga che si renderà necessaria in fase di esecuzione del progetto sarà approvata con comunicazione da parte del responsabile del procedimento, purché non determini modifiche sostanziali al progetto e ne rispetti gli obiettivi.

18 REVOCHE

18.1 Cause di revoca

La Regione Marche – Dipartimento Sviluppo Economico disporrà la revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di avvio del procedimento di revoca, ma si adotta l'atto di revoca);
- parziale realizzazione dell'intervento, attestata da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta inferiore al 70% di quella originariamente ammessa a contributo;
- scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che:
 - il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore al punteggio inizialmente attribuito del 10%;
 - il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore a 60;
- mancata presentazione della rendicontazione, comprensiva della documentazione che certifica la spesa, entro i termini previsti dal presente bando, salvo proroghe debitamente concesse;
- qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti, l'assenza o la perdita dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate (ad esempio si rileva che il progetto persegue fini di lucro/commerciali);
- mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 15.

In caso di revoca del contributo, disposta ai sensi del presente articolo, i beneficiari non hanno diritto alle quote residue ancora da erogare e dovranno restituire i contributi già liquidati, maggiorati degli interessi legali.

18.2 Procedura di revoca e recupero

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Marche Dipartimento Sviluppo Economico, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare al Dipartimento Sviluppo Economico scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante PEC all'indirizzo:

regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it

La suddetta struttura regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, la struttura regionale adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari. Qualora invece, ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura dispone, con provvedimento motivato, la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme

dovute a titolo di interessi e spese postali e comunica il provvedimento stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata A/R o PEC.

Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, il Dipartimento Sviluppo Economico, provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

19 CONTROLLI

Il monitoraggio ed il controllo dei progetti saranno garantiti mediante la valutazione delle relazioni predisposte dai soggetti beneficiari, la valutazione della documentazione tecnica del progetto e gli eventuali sopralluoghi periodicamente svolti dai funzionari regionali presso la sede del soggetto attuatore e presso l'area dove viene realizzato il progetto.

20 VISIBILITA'

I beneficiari del finanziamento dovranno inserire obbligatoriamente in tutti i materiali promozionali, nei siti internet di progetto e in tutti gli altri supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto finanziato:

- il titolo del progetto ammesso a finanziamento e l'indicazione del soggetto proponente;
- il logo della Regione Marche;
- l'indicazione "Progetto cofinanziato dalla Regione Marche ai sensi della L.R.n.9/2002 e s.m.i." (per progetti del LINEA 1)
- l'indicazione "Progetto cofinanziato dalla Regione Marche ai sensi della L.R.n.23/2020 e s.m.i." (per progetti del LINEA 2)

I loghi e la dicitura, referiti al soggetto finanziatore, vanno tenuti distinti dagli altri loghi, quali quello del soggetto capofila, dei partner, degli eventuali sponsor o dei soggetti che hanno concesso il patrocinio.

I beneficiari del finanziamento dovranno altresì concordare, con la struttura regionale, l'eventuale partecipazione alle iniziative di promozione dell'intervento: presentazione, conferenza stampa, ecc., ed inviare via e-mail, alla stessa, tutti i materiali e i comunicati stampa relativi al progetto, anche al fine del loro inserimento nel Portale regionale della cooperazione internazionale: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Cooperazione-internazionale>

21 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa in materia di tutela della privacy (Regolamento (UE) 2016/679 RGPD in materia di tutela dei dati personali) si informano i soggetti interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione per esame è effettuato da Regione Marche - Giunta Regionale in

qualità di titolare del trattamento ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure di selezione per l'assunzione a tempo determinato presso l'ente Regione Marche.

Con deliberazione n. 27 del 25 luglio 2022 la Giunta regionale ha conferito al dott. Francesco Maria Nocelli l'incarico di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) rpd@regione.marche.it.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale del Dipartimento Sviluppo Economico preposto al procedimento di selezione (ivi compresa la commissione esaminatrice) e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui al d.lgs. 196/2003 e ss.mm., in particolare, il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

22 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento:

Dipartimento Sviluppo Economico

NATALINO BARBIZZI

natalino.barbizzi@regione.marche.it

Tel. 071 806.3864

23 ALLEGATI

Allegato	A	Criteri di valutazione
Allegato	B	Domanda di contributo
Allegato	C	Formulario di presentazione proposte progettuali
Allegato	D1	Budget del progetto LINEA 1
Allegato	D2	Budget del progetto LINEA 2
Allegato	E	Struttura del partenariato
Allegato	F	Durata e piano d'azione
Allegato	G	Relazione triennale delle attività al 30/06/2023
Allegato	H	Rendiconto
Allegato	I.1	Comunicazione avvio attività di progetto e domanda di liquidazione dell'anticipo
Allegato	I.2	Domanda di liquidazione del saldo
Allegato	I.3	Relazione conclusiva del progetto
Allegato	I.4	Modello di garanzia fideiussoria
Allegato	L	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà